



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note prot. 1161 del 22 febbraio 2014, pervenuta il 26 febbraio 2014, e prot. 5769 del 4 settembre 2014, pervenuta in pari data, con la quale il Comune di Chiarano (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX SCUOLA ELEMENTARE “G. MARCONI”
provincia di	TREVISO
comune di	CHIARANO (TREVISO)
proprietà	COMUNE CHIARANO (TREVISO)
sito in	VIA GUGLIELMO MARCONI, 23
distinto al C.T. al C.F.	foglio 15, particella 117; foglio B/5, particella 117, sub. 1;
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 82 – 200 – 154 e 79 – via G. Marconi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 22876 del 30 settembre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6155 del 13 maggio 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX SCUOLA ELEMENTARE "G. MARCONI"
provincia di	TREVISO
comune di	CHIARANO (TREVISO)
proprietà	COMUNE CHIARANO (TREVISO)
sito in	VIA GUGLIELMO MARCONI, 23

distinto al C.T. al C.F.	foglio 15, particella 117; foglio B/5, particella 117, sub. 1,
-----------------------------	---

confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 82 - 200 - 154 e 79 - via G. Marconi,
----------------	---

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato EX SCUOLA ELEMENTARE "G. MARCONI", sita nel comune di Chiarano (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

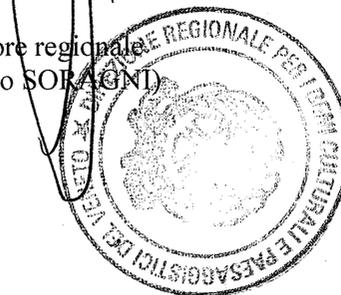
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 5 novembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di CHIARANO (TV)
Ex scuola elementare "G. Marconi"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Comune di Chiarano (TV)
C.T. Foglio 15 particella 117, C.F. Foglio B/5 particella 117 sub 1**

Il fabbricato sede della scuola elementare di Chiarano, ubicato nel pieno centro del comune, è stato realizzato sostanzialmente in due diverse fasi. Negli archivi comunali non è stato possibile reperire né progetti, né documenti riguardanti la costruzione del nucleo originario dell'edificio: risultano pertanto sconosciuti sia i tecnici Progettista e Direttore dei Lavori che l'Impresa esecutrice di tale nucleo. Trattasi in ogni caso di un fabbricato realizzato verosimilmente fra gli anni 1910 e 1914: in una relazione informativa, redatta in data 20 Ottobre 1946 dall'allora tecnico comunale geom. Alberto Rorato, si fa menzione che l'edificio scolastico fu costruito verso l'anno 1914. Ancora, in un'altra relazione più recente, in data 16 Giugno 1969, a firma del dott. ing. Gaetano Cranio, si ricorda l'anno 1910, quando con ogni probabilità iniziarono i lavori.

Il nucleo originario comprendeva a piano terra rialzato l'ingresso principale (sul prospetto meridionale) con corridoio centrale che proseguiva con un vano scale aggettante sul lato nord, corridoio che non dava accesso alle aule ubicate allo stesso piano; ai lati di tale vano erano disposte in perfetta simmetria due ampie aule, ciascuna servita da un corridoio di accesso, uno sul fianco orientale, l'altro in quello occidentale, nonché un gruppo di servizi sempre ubicati sul prospetto settentrionale. Il piano primo del fabbricato occupava la stessa superficie di sedime: nella parte occidentale era prevista un'altra aula più piccola, con corridoio di accesso, servizi e ripostigli vari; nella zona centro-orientale dell'edificio era stato inoltre ricavato l'appartamento per il custode/bidello. Da un punto di vista strutturale tale fabbricato presentava membrature verticali costituite da muri in muratura di mattoni pieni legati con malta di calce dello spessore di due teste, oppure di tre teste sui lati maggiori nord e sud di bordo alle aule, muri eretti a partire da dadi di fondazione in muratura di mattoni pieni.

Con l'ampliamento più importante sui fianchi orientale ed occidentale del fabbricato furono edificati due corpi, estesi su due piani, perfettamente simmetrici, sì da ricavare quattro nuove aule. A servizio delle aule sul lato settentrionale dell'edificio furono realizzati a piano terra rialzato ed a piano primo due corridoi a tutta lunghezza; sempre in corrispondenza del prospetto nord furono previsti, in ciascun piano, due gruppi di servizi oltre la linea dei corridoi. In posizione centrale rispetto al fabbricato fu costruito infine il nuovo vano scala, provvisto di una prima ampia rampa che si apre a forbice in due scale simmetriche di accesso al piano superiore. Da un punto di vista strutturale le nuove parti in ampliamento presentavano (e presentano tuttora) membrature verticali costituite da muri di mattoni pieni legati con malta di cemento dello spessore di due teste, in qualche punto anche di tre teste.

Con gli ampliamenti più recenti si realizza a piano terra un ampio salone da destinare a laboratorio ed una centrale termica, sul prospetto posteriore (settentrionale) dell'edificio scolastico, ed inoltre una scala di sicurezza esterna con struttura metallica. Tali porzioni di edificio, edificate negli anni '70-'80 del XX secolo, non presentano uno dei due requisiti per essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Il fabbricato è tripartito, con la parte centrale di poco aggettante rispetto alle ali, simmetrico, coperto da un tetto a padiglione con struttura lignea e manto in coppi. La simmetria degli esterni si ripete anche all'interno, quantomeno nella parte principale del manufatto, distribuito su due livelli, con due aule e relativo corridoio per lato e vano scala centrale.

L'edificio è caratterizzato da un apparato decorativo tipicamente *belle époque*, elegante e ricercato; possiamo osservare in particolare le mensoline sagomate a barbacane con basamento a forma di foglia, binate, che sorreggono la cornice di gronda e che sottolineano gli spigoli della facciata principale diventando tre in luogo di due; lo stesso disegno ritorna nelle mensole che portano i cinque balconi contraddistinti da due pilastrini quadri, anch'essi ornati da disegni geometrici nelle estremità superiore ed inferiore, e da una raffinata

AR / EL / MCB_verifiche dell'interesse_Ex scuola elementare G. Marconi



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

ringhiera metallica. Le finestre sono tutte contornate da profili bianchi, a volute, appena sporgenti rispetto al piano della muratura, mentre i davanzali sono lineari.

Una cornice marcapiano mistilinea bianca, anch'essa leggermente aggettante, separa i due livelli, mentre in corrispondenza dell'imposta del sopra-luce delle finestre del piano terra sono presenti tre cornici lineari, in tinta col medesimo colore dell'edificio, che collegano tutti i fori creando un'ombreggiatura appena accennata.

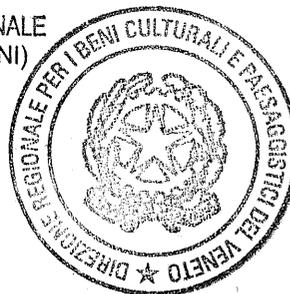
Il sopra-luce del portone d'ingresso mostra un'inferriata dal medesimo disegno dei parapetti dei balconi; il serramento è in legno a bugne quadre.

Per le ragioni sopra esposte, si ritiene che la parte storica dell'ex scuola elementare "G. Marconi" presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto significativo esempio di edificio pubblico, appartenente al periodo immediatamente precedente il primo conflitto mondiale, caratterizzato da un apparato decorativo tipicamente *belle époque*, elegante e ricercato.

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M. C. Babolin

AR / EL / MCB_verifiche dell'interesse_Ex scuola elementare G. Marconi





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CHIARANO (TV)
Ex scuola elementare "G. Marconi"

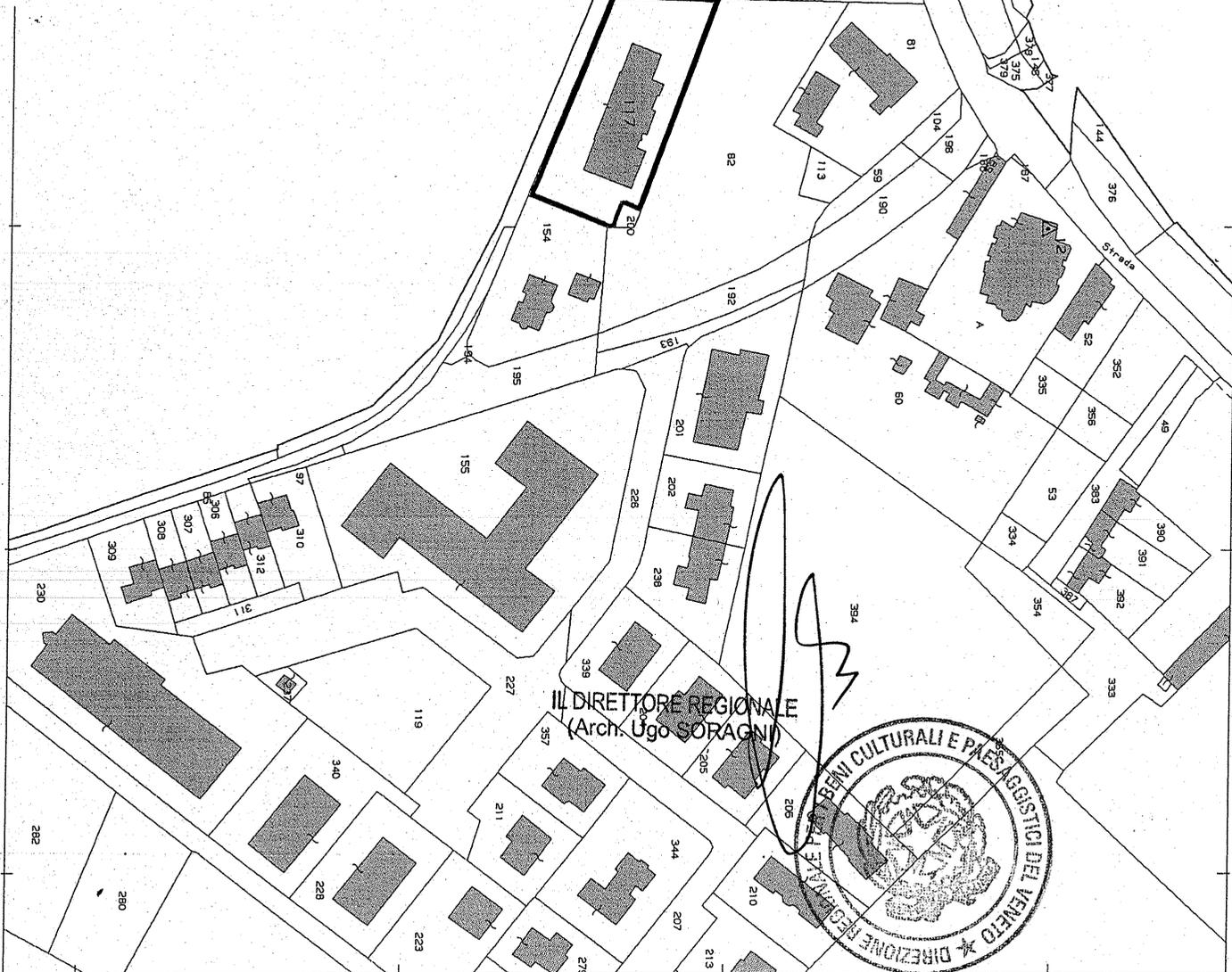
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Rinaldi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

